

DI FRONTE A UNA GRANDE SCHIERA DI TESTIMONI

SCHEDA 1 – **S. TERESA DEL BAMBINO GESU'**
TESTIMONE NELLA VITA SEMPLICE E POVERA

T. Nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

C. Dio nostro Padre, che in Cristo suo Figlio si compiace di rivelare i suoi misteri ai piccoli, sia con tutti voi.

T. E con il tuo Spirito.

Invocazione allo Spirito Santo

Vieni, o Spirito Creatore
visita le nostre menti,
riempi della tua grazia
i cuori che hai creato.

Sii luce all'intelletto,
fiamma ardente nel cuore;
sana le nostre ferite
col balsamo del tuo amore.

O dolce Consolatore,
dono del Padre Altissimo,
acqua viva, fuoco, amore
santo crisma dell'anima.

Luce d'eterna sapienza,
svelaci il grande mistero
di Cristo, tuo Figlio
che si rivela ai piccoli. Amen

G - Scenda su di noi, o Padre, il tuo Santo Spirito e ci trasformi interiormente, affinché apprendoci ai suoi doni con cuore mite e umile, possiamo conoscere, amare e servire te che ti riveli ai piccoli. Per Cristo nostro Signore.

T. - AMEN

LA PAROLA DI DIO - (Mt 11,25-30)

In quel tempo Gesù disse "Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo. Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero".

DENTRO LA PAROLA

Questa preghiera di Gesù ci permette di entrare un po' nel suo cuore, nella profondità del suo essere, dove fiorisce il suo pensiero, dove prende voce la sua parola, dove prende forza e buona qualità il suo agire.

Gesù si rivolge a Dio con una confidenza unica: lo chiama "Padre"; sarebbe meglio tradurre con *Papà*, cioè con il nome della tenerezza, dell'amore e della misericordia; e ci insegna a pregarlo così; ci mette nella condizione di poterlo pregare così con il dono del suo Spirito!

"Ti rendo lode, Padre, perché hai nascosto queste cose ai saggi e agli intellettuali e le ha rivelate ai piccoli".

Ma chi sono i piccoli ai quali il Padre si rivela? I piccoli sono coloro che ascoltano con cuore semplice e disponibile; che fanno stupirsi e restano affascinati dalle parole e dalle azioni di Gesù, si fidano di lui e si affidano a lui. Sono gli stessi atteggiamenti che Gesù vive nei confronti del Padre suo; lui stesso, dunque, si presenta come piccolo nei confronti del Padre e lo dimostra in tutta la sua vita. Diventare piccoli di fronte a Dio vuol dire imitare Gesù.

Gesù chiede anche di imparare da lui ad essere miti e umili. Mite è chi cerca quel che unisce e non quel che divide; chi non si abbandona all'ira, chi non offende e lascia perdere le offese ricevute. Umile è chi non si vanta; chi riconosce con sincerità di poter sbagliare e di conseguenza non si meraviglia degli sbagli degli altri; sa che è tutto quello che è e che ha è dono di Dio; chi ha il senso dei propri limiti ed è disponibile ad aiutare chi si trova in necessità. Gesù si è fatto lui stesso mite ed umile per poter dire a noi: imparate da me! E quanto abbiamo bisogno di imparare da lui!

SANTA TERESA DI GESU' BAMBINO -

Nacque nel 1873. Entrata ancora giovanetta nel monastero carmelitano di Lisieux praticò in modo particolare l'umiltà, la semplicità evangelica e la fiducia in Dio; virtù che visse e insegnò alle novizie con la parola e soprattutto con l'esempio. Morì il 30 settembre 1897 offrendo la sua vita per la salvezza delle anime e il rinnovamento della Chiesa. E' patrona delle missioni.

LA SCOPERTA DELLA PICCOLA VIA - Teresa stessa designa la sua via che porta a Dio, come «piccola via» che può essere percorsa solo da chi si fa «bambino». Questa via è un'esistenza nascosta, senza estasi, senza penitenze particolari, senza appariscenza, tutta occupata a mettere amore nelle attività ordinarie. Teresa ha scoperto che il Signore è misericordia in modo

particolarissimo per le creature «povere», che riconoscono cioè la loro piccolezza spirituale, la loro impotenza a raggiungere la santità con le sole proprie forze. La piccola via consiste nell'imitare l'abbassamento di Dio; è il cammino pasquale della croce che spoglia progressivamente l'anima introducendola nell'amore sul modello di Gesù, che consuma se stesso per amore di Dio e degli uomini.

La nostra quotidianità, che spesso appare grigia, acquista, in unione a Cristo e ai meriti del suo Corpo e del suo Sangue, un valore immenso. Niente è più casuale o futile; persino il momento più insignificante parla il linguaggio della fede, della speranza e, soprattutto, dell'amore. Questa è la vita eucaristica, la vita in cui ogni cosa diventa un motivo per dire «grazie». Spesso è piccola, nascosta, ma è come lievito, come un granello di senape, come un sorriso. L'Eucaristia avviene con gesti semplici e nascosti ma rivela che l'amore è più forte di tutto.

Per tutta la vita, Teresa ha creduto nell'efficacia apostolica della più piccola delle sue azioni. «Raccogliere uno spillo per amore - le piace ripetere - può salvare un'anima. Che mistero!».

Sperduta nel suo piccolo Carmelo di provincia, occupata a svolgere compiti ripetitivi e molto banali, è persuasa che «non è il valore e neppure la santità apparente delle azioni quello che conta, ma solo l'amore che ci si mette».

Dopo la scoperta della «piccola via», per Teresa la «misericordia» di Dio diventa il sole della sua vita. «Proprio dell'amore è abbassarsi». Di Gesù l'affascina l'amore che le ha testimoniato con i suoi «annientamenti»: la mangiatoia, la Croce, l'Eucaristia, tappe di un abbassamento sempre più incredibile. Immersa in questa «fornace», cioè nello Spirito Santo amore, Teresa non può che «amarlo e farlo amare» e offrirsi a Lui per essere tutta consumata da questo fuoco di Amore.

L'INSEGNAMENTO DI PAPA FRANCESCO

Tutti siamo chiamati ad essere santi vivendo con amore e offrendo ciascuno la propria testimonianza nelle occupazioni di ogni giorno, là dove si trova.

Sei un consacrato o una consacrata? Sii santo vivendo con gioia la tua donazione. Sei sposato? Sii santo amando e prendendoti cura di tuo marito o di tua moglie, come Cristo ha fatto con la Chiesa. Sei un lavoratore? Sii santo compiendo con onestà e competenza il tuo lavoro a servizio dei fratelli. Sei genitore, nonno o nonna? Sii santo insegnando con pazienza ai bambini a seguire Gesù. Hai autorità? Sii santo lavorando a favore del bene comune e rinunciando ai tuoi interessi personali.

Questa santità a cui il Signore ci chiama andrà crescendo mediante piccoli gesti. Per esempio: una signora va al mercato a fare la spesa, incontra una vicina e inizia a parlare, e vengono le critiche. Ma questa donna dice dentro di sé: “Non parlerò male di nessuno”. Poi a casa suo figlio le chiede di parlare delle sue fantasie e, anche se è stanca, si siede accanto a lui e ascolta con pazienza e affetto. Quindi sperimenta un momento di angoscia, ma ricorda l’amore della Vergine Maria, prende il rosario e prega con fede. Questa è un’altra via di santità. Poi esce per strada, incontra un povero e si ferma a conversare con lui con affetto: Anche questo è un passo avanti.

Mi piace vedere la santità nel popolo di Dio paziente: nei genitori che crescono con tanto amore i loro figli, negli uomini e nelle donne che lavorano per portare il pane a casa, nei malati, nei religiosi e nelle persone anziane che continuano a sorridere. Questa è la “santità della porta accanto”, di quelli che vivono vicino a noi e sono riflesso della presenza di Dio, o, per usare un’altra espressione, “la classe media della santità”.

PER IL CONFRONTO

- *So cogliere il bene e la presenza di Dio nelle cose di tutti i giorni o sono alla ricerca dell’eccezionale, delle grandi emozioni?*
- *Compio con amore e passione le azioni quotidiane: lavoro, studio, relazioni in famiglia...?*
- *I piccoli, i poveri sono via alla santità oppure mi infastidiscono?*

PER PREGARE

La Parola di Dio, le riflessioni e il confronto diventino motivo di preghiera personale e condivisa da parte dei presenti

Preghiera conclusiva - O Dio, nostro Padre, che in Cristo ti riveli ai piccoli e agli umili, fa’ che seguiamo con serena fiducia la via tracciata da santa Teresa di Gesù Bambino, perché anche a noi si riveli la luce del tuo volto. Per Cristo nostro Signore.

*Si concluda con il **Padre nostro** e l’**Ave, Maria**.*

C. Il Signore ci benedica, ci protegga da ogni male e ci conduca alla vita eterna nel mondo nuovo generato dalla Pasqua di Cristo. **T. Amen**